

LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**

Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 26 - Firenze



INCONTRO CONCLUSIVO **XVIII STAGIONE**

Mercoledì 22 maggio 2013 - ore 17.30

Massimo Bucciantini, Michele Camerota,
Franco Giudice

IL TELESCOPIO DI GALILEO
Una storia europea (Einaudi, 2012)

Introducono: **Gian Arturo Ferrari, Sergio Givone, Cristina Scaletti.**

Questo libro parla di un delitto. E del suo autore, a cui quel crimine costerà molto caro. Tutto accade in poco tempo, tra l'ottobre del 1608 e il gennaio del 1610, quando il cielo che si credeva di conoscere viene distrutto. Il cielo contemplato da Omero e Ovidio, da Aristotele e Tolomeo, da Dante e Tommaso d'Aquino, a un certo punto non esiste più. Anzi, ed è questa la cosa davvero terribile, non è mai esistito. E a fargli violenza, a stravolgere l'idea di rassicurante ordine che da sempre simboleggiava, è un oggetto nato quasi per scherzo, che permette di trascendere i limiti imposti dalla natura ai sensi e alla conoscenza umana. Spesso descritta in modo lineare e al limite della banalità, l'invenzione del telescopio assume qui, grazie anche alla pubblicazione di numerose lettere e documenti d'archivio inediti, i tratti di una storia più complicata e sofferta, dove in primo piano non c'è solo Galileo. Con lui, protagonisti sono matematici, astronomi, filosofi e teologi come Paolo Sarpi, Johannes Kepler e il cardinale Bellarmino, ma anche artigiani, uomini di corte, ambasciatori, nunzi pontifici e sovrani come Rodolfo II, Enrico IV e Giacomo I, insieme a poeti e artisti della levatura di John Donne e Jan Brueghel. Una storia avvincente, raccontata istante per istante, dove la potenza visiva del nuovo strumento fini per incarnare significati che andavano ben oltre la scienza degli astri. La metafora dell' "occhiale dalla vista lunga" era troppo seducente e scandalosa per restare racchiusa dentro i confini di un semplice avviso astronomico.

>>> SEGUIRA' UN DRINK <<<

Massimo Bucciantini insegna Storia delle rivoluzioni scientifiche all'Università di Siena-Arezzo. Tra le sue pubblicazioni: *Galileo e Keplero* (2003, 2007) e *Italo Calvino e la scienza* (2007). Insieme a Michele Camerota dirige la rivista internazionale «Galilæana. Journal of Galilean Studies».

Michele Camerota insegna Storia della scienza all'Università di Cagliari. È autore di diversi studi sulla cultura scientifica della prima età moderna, tra cui *Galileo Galilei e la cultura scientifica nell'età della Controriforma* (2004). Insieme a Massimo Bucciantini dirige la rivista internazionale «Galilæana. Journal of Galilean Studies».

Franco Giudice insegna Storia della scienza all'Università di Bergamo ed è managing editor di «Galilæana. Journal of Galilean Studies». È autore di diversi studi sulla cultura scientifica dell'età moderna, tra cui *Luce e visione. Thomas Hobbes e la scienza dell'ottica* (1999). Ha curato inoltre *un'antologia dei lavori di ottica di Isaac Newton* (2006).